

SOLENNI INIZIO
DEL MINISTERO EPISCOPALE
DI SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA
MONS. VINCENZO CALVOSA
VESCOVO DI VALLO DELLA LUCANIA

VALLO DELLA LUCANIA, 24 GIUGNO 2023

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

IN COPERTINA: MADONNA, SANT'ELISABETTA E SAN GIOVANNINO CON L'AGNELLO
CAPPELLA DEL SEMINARIO, VALLO DELLA LUCANIA



S.E. Mons. Vincenzo Calvosa, della Diocesi di Cassano all'Jonio, è nato a Laino Borgo, in provincia di Cosenza, il 31 gennaio 1964.

Dopo aver conseguito il Diploma di Ragioneria e aver fatto alcune esperienze lavorative è entrato nel Seminario Teologico "San Pio X" di Catanzaro, all'età di 22 anni.

Ha conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli che ha frequentato per il conseguimento della Licenza in Teologia Pastorale. Il 2 maggio 1992 è stato ordinato presbitero dal suo Vescovo S.E. Mons. Andrea Mugione. Ha ricoperto i seguenti incarichi: 1992-2001 Parroco della Parrocchia S. Nicola di Bari in Nocera e Vicario Parrocchiale della Parrocchia Assunzione della B.V. Maria in Rocca Imperiale. 1996 Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale Vocazionale. 2001 Membro del Consiglio Presbiterale Diocesano. 2001-2014 Parroco della Parrocchia S. Giacomo Apostolo in Altomonte. 2006 Direttore dell'Ufficio Sport e Tempo Libero. 2012 Membro del Consiglio Diocesano Affari Economici e dell'Ufficio Amministrativo Diocesano. 2014 Parroco della Parrocchia Cuore Immacolato della B.V. Maria in Trebisacce.

2016 Economo Diocesano, Direttore dell'Ufficio Tecnico Diocesano e Vicario per l'Economia. 2017 Membro del Consiglio Presbiterale Diocesano e del Collegio dei Consultori.

Il 5 aprile 2023 il Santo Padre Francesco lo nomina Vescovo di Vallo della Lucania. Il 3 giugno riceve l'Ordinazione Episcopale da S.E. Mons. Francesco Savino e il 24 giugno inizia ufficialmente il suo Ministero Episcopale in Diocesi.



LO STEMMA

Il motto: *SEGREGATUS IN EVANGELIUM DEI* (Rm 1,1)

Per il proprio motto episcopale il Vescovo Calvosa ha scelto queste parole tratte dalla Lettera di Paolo ai Romani. La traduzione del versetto citato nella Versione Ufficiale CEI è: "...scelto per annunciare il Vangelo di Dio...". Secondo l'interpretazione di Don Antonio Pitta, nel suo libro *Lettera ai Romani*, il termine *separatus*, in greco *aphorismenos*, è preferibile tradurlo con «messo da parte». Paolo non è separato dagli altri per una personale relazione con Dio ma è messo da parte proprio per essere inviato come apostolo dei gentili. Questo verbo richiama la vocazione di Paolo a essere apostolo per il vangelo di Dio. Il termine euaggelion è illuminato dal contesto dell'A.T. in cui come sostantivo si riferisce all'annuncio di buone notizie. Egli è scelto per annunciare l'intervento salvifico di Dio; in seguito parlerà anche del Vangelo del Figlio di Dio, non intendendo il Vangelo che Gesù Cristo annuncia, bensì quello di cui egli è l'annunciato.

Interpretazione

La fiamma è da sempre simbolo dello Spirito Santo, in quanto è in tale forma che scese sugli Apostoli riuniti nel cenacolo con Maria (At 2, 2-4). Inoltre, in questo caso è anche riferimento al nome del Vescovo, Vincenzo, essendo il Santo Patrono di Mons. Calvosa San Vincenzo Ferrer, millenarista, il quale nell'iconografia viene rappresentato con le ali, la tromba del Giudizio e una fiamma sopra il capo. Va ricordato che la nomina a Vescovo di don Vincenzo avvenne proprio il giorno di San Vincenzo Ferrer. Allo Spirito Santo è intitolata la parrocchia di Laino Borgo, paese di provenienza del Vescovo.

Al Sacro Cuore di Gesù nel 1938 è stata consacrata tutta la famiglia paterna del Vescovo; la sua immagine, sempre presente nella casa nativa e nella falegnameria del papà, e la sua devozione lo hanno accompagnato fin dagli anni della fanciullezza. Al Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria è dedicata la Parrocchia dove Mons. Calvosa ha svolto il suo ministero di parroco dal 2014.

Lo scaglione (chiamato anche “capriolo”) è una figura araldica simile ad una “V” rovesciata; rappresentava, in antichità, la capriata che sosteneva il tetto dell’edificio sotto cui si radunava la collettività del villaggio e per noi cristiani questo edificio è la chiesa.

Le onde, poste sotto di questo, fanno riferimento alle acque del Battesimo attraverso il quale inizia la vita cristiana; richiamano sia i due fiumi, il Lao e il Iannello, che delimitano il paese di Laino Borgo sia i fiumi Sele a nord e il Mingardo a sud che

definiscono i confini della Diocesi di Vallo Della Lucania, nonché il torrente Badolato che scorre dentro Vallo Della Lucania; sono segno del mar Jonio che bagna la diocesi di origine del Vescovo, Cassano all'Jonio, e quella di destinazione, Vallo della Lucania, il mar Tirreno.

Il libro con le lettere greche Alfa e Omega rappresenta la Bibbia, la Parola di Dio rivelata: "...Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la fine..." (Ap 21,6), Parola viva e fonte ispiratrice nell'itinerario di formazione cristiana, nella scelta vocazione e nelle fondamentali decisioni della vita del Vescovo; è simbolo anche del Vangelo, del suo annuncio, per cui sente di essere stato chiamato e inviato.

Nel suo insieme lo stemma richiama l'azione dello Spirito Santo che ha ispirato il Concilio Vaticano II da cui il Vescovo trae ispirazione. I simboli richiamano le principali costituzioni Sacrosanctum Concilium, Dei Verbum, Lumen gentium e Gaudium et spes; sono simbolo anche del tripode su cui si fonda, si alimenta e matura la vita cristiana: la Parola di Dio, la Liturgia-vita sacramentale, la Chiesa-Comunità.

**L'ACCOGLIENZA DEL VESCOVO
NELLA CHIESA CATTEDRALE**





CHIESA CATTEDRALE SAN PANTALEONE MEDICO E MARTIRE.
VALLO DELLA LUCANIA

Il Vescovo giunge davanti la Cattedrale. Alla porta della Cattedrale viene accolto dal Capitolo che gli presenta l'immagine del Crocifisso per farla baciare. Dopo averla baciata, viene portato al Vescovo l'aspersorio con l'acqua benedetta con il quale asperge se stesso e i Sacerdoti presenti in Cattedrale, come ricordo del battesimo.

Mentre il Vescovo e i Canonici si avviano alla cappella del SS.mo Sacramento, la schola e i Sacerdoti cantano l'inno:

CHRISTUS VINCIT

CHRISTUS VINCIT, CHRISTUS REGNAT, CHRISTUS, CHRISTUS ÍMPERAT.

Francisco, Summo Pontífici
et universáli patri
pax, vita et salus perpétua.

A te, Francesco,
Successore di Pietro
e pastore di tutto il gregge di Dio,
pace, vita e salvezza,
in questo giorno e per sempre.

Vincentio,
Reverendíssimo Epíscopo
et univérso clero
ac pópulo ei commísso
pax, vita et salus perpétua.

A te, Vincenzo,
Vescovo di questa Chiesa,
a tutti i ministri
e a tutto il popolo dei credenti,
pace, vita e salvezza,
in questo giorno e per sempre.

Témpora bona véniant,
pax Christi véniat,
regnum Christi véniat.

Vengano tempi felici,
venga la pace di Cristo,
venga il regno di Cristo.

Giunti nella cappella del SS.mo Sacramento, il Vescovo e i Canonici si inginocchiano in adorazione. Il parroco della Cattedrale presenta, poi, al Vescovo la reliquia del sangue di San Pantaleone per la venerazione, quindi si recano in sacristia per indossare gli abiti liturgici.

Recatesi sul presbiterio l'Arcivescovo Ciro Miniero, in qualità di Amministratore Apostolico della Diocesi di Vallo della Lucania, si reca alla Cattedra; il Vescovo Vincenzo Calvosa prende posto alla sua destra.

Il Cancelliere dà lettura della Bolla papale di nomina di Sua Eccellenza Mons. Vincenzo Calvosa a Vescovo di Vallo della Lucania e dice:

Si dà lettura della Lettera Apostolica di nomina del Vescovo.

Lettera Apostolica



Francesco Vescovo, Servo dei Servi di Dio

Al diletto figlio **Vincenzo Calvosa**, dal clero della Diocesi di Cassano All'Jonio e qui finora Parroco e Direttore dell'Ufficio diocesano per gli affari economici, eletto Vescovo di Vallo in Lucania, salute e benedizione.

Alla venuta del Signore i pascoli del deserto stilleranno e le colline si cingeranno di esultanza; le valli abbonderanno di frumento e canteranno un inno di gioia – cfr. Sal 65, 13-14.

Noi, meditando nel cuore i versetti del salmista, spinti dalla sollecitudine pastorale, con animo benevolo ci volgiamo alla comunità di Vallo in Lucania, a noi diletta, desiderando che essa goda di aiuti adeguati affinché ivi il cammino della fede possa svolgersi nel modo più efficace. In effetti, dopo il trasferimento del Venerabile Fratello **Ciro Miniero** ad espletare il ministero di Arcivescovo Coadiutore di Taranto, si rende necessario inviare lì un altro Pastore, affinché la Diocesi si rallegri della presenza di un provvido moderatore e di un prudente maestro. Quindi, diletto figlio, rivolgiamo il nostro pensiero a te, che, essendo in possesso delle doti necessarie, di compe-

tenza pastorale e di perizia in materia amministrativa, sembri adatto a guidare questo gregge.

Pertanto, accogliendo il parere del Dicastero per i Vescovi, con la Nostra Autorità Apostolica, ti nominiamo Vescovo di Vallo della Lucania, attribuendoti gli opportuni diritti ed imponendoti i relativi obblighi.

Prima dell'Ordinazione Episcopale, che potrai ricevere da qualunque Vescovo cattolico fuori dalla città di Roma, è necessario che tu faccia la professione di fede ed emetta il giuramento di fedeltà verso di Noi ed i Nostri successori, secondo le leggi e le norme della Chiesa. Quindi, della tua elezione informerai il clero e il popolo fedele, che incoraggiamo tutti al fervore della pietà e a compiere alacramente insieme a te la missione cristiana. Null'altro ci sembra di dover aggiungere se non manifestarti la nostra fiducia, mentre affidiamo alle tue mani questo gregge del Signore da pascere.

Con tutto il cuore affidiamo il tuo ministero episcopale, diletto figlio, all'intercessione della Beata Vergine Maria e dei Santi Pantaleone, martire, e Costabile, abate, protettori della tua Diocesi, affinché tu lo svolga secondo il cuore di Cristo Buon Pastore, rallegrando la Chiesa che ti è stata affidata.

Dato a Roma, in Laterano, nel giorno 5 del mese di Aprile, mercoledì della Settimana Santa, nell'anno del Signore 2023, undicesimo del Nostro Pontificato.

Francesco P

Francesco PP.

Terminata la lettura tutti si alzano e l'Arcivescovo Ciro Miniero dice.

Fratelli e sorelle in Cristo,
per grazia di Dio e designazione della Sede Apostolica,
da questo momento il Vescovo Vincenzo Calvosa
è Vescovo della Santa Chiesa di Dio, che è in Vallo della Lucania.

Tutti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

*L'Arcivescovo Ciro Miniero cede la Cattedra al Vescovo Vincenzo Calvosa e
gli consegna il Pastorale.*

*Mentre la schola cantorum canta, un sacerdote, un diacono, un religioso, una
religiosa e un laico, in rappresentanza dell'intera Comunità Diocesana rendono
omaggio al Vescovo.*

ECCE SACERDOS MAGNUS

(Perosi)

Ecce sacerdos magnus
qui in diebus suis placuit Deo
et inventus est iustus
et inventus est iustus.
Ecce sacerdos magnus.
Ecce sacerdos magnus
qui in diebus suis placuit Deo
et inventus est iustus
Alleluia.

Don Francesco Pecoraro gli rivolge un breve indirizzo di saluto a nome del Presbiterio.

Al termine, il diacono dice:

Avviamoci in pace..

Si forma la processione verso il luogo dove si svolge la celebrazione Eucaristica, cantando la Litania dei Santi, molti dei quali hanno avuto attinenza con il territorio della Diocesi.

Litanie dei Santi

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Santa Maria, Madre di Dio	prega per noi
San Michele	prega per noi
Santi Angeli di Dio	pregate per noi
San Giovanni Battista	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi Gioacchino e Anna	pregate per noi
Santi Patriarchi e Profeti	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
San Matteo	prega per noi
Santi Apostoli ed Evangelisti	pregate per noi
San Gennaro	prega per noi
Santi Cosma e Damiano	pregate per noi
San Vito	prega per noi
San Ciro	prega per noi
San Pantaleone	prega per noi
Santa Sofia	prega per noi
Santi Martiri di Cristo	pregate per noi

San Paolino da Nola	prega per noi
San Pietro vescovo e abate	prega per noi
Sant'Agnello abate	prega per noi
San Filadelfo	prega per noi
San Fantino	prega per noi
San Nilo	prega per noi
San Costabile abate	prega per noi
San Giuseppe Moscati	prega per noi
San Giustino Maria Russolillo	prega per noi
Sant'Elena di Laurino	prega per noi
Beato Simeone abate	prega per noi
Beato Domenico Lentini	prega per noi
Beato Carlo Acutis	prega per noi
Santi e sante di Dio	pregate per noi
Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica	Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

LA
CELEBRAZIONE EUCARISTICA





MADONNA DEL GRANATO.
SANTUARIO MADONNA DEL GRANATO SEC. X, PRIMA CATTEDRALE DELLA DIOCESI.
CAPACCIO PAESTUM

Ha inizio la Celebrazione Eucaristica con il canto d'ingresso:

TU SARAI PROFETA

(Frisina)

Una luce che rischiarà
Una lampada che arde
Una voce che proclama

*La parola di salvezza
Precursore nella gioia
Precursore nel dolore
Tu che sveli nel perdono
L'annuncio di misericordia*

Tu sarai profeta di salvezza
Fino ai confini della terra
Porterai la mia parola
Risplenderai della mia luce

Forte amico dello sposo
Che gioisci alla sua voce
Tu cammini per il mondo
Per precedere il Signore

Stenderò la mia mano
E porrò sulla tua bocca
La potente mia parola
Che convertirà il mondo

*Tu sarai profeta di salvezza
Fino ai confini della terra
Porterai la mia parola
Risplenderai della mia luce*

Terminato il canto il Vescovo dice:

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

L'assemblea risponde:

Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo Spirito.

L'Arcivescovo Ciro Miniero rivolge un saluto al Vescovo Vincenzo Calvosa

Atto Penitenziale

Il Vescovo invita i fedeli al pentimento con queste parole:

Fratelli e sorelle,

convocati da Dio in questa santa assemblea, per l'inizio del mio ministero episcopale nella santa Chiesa di Dio che è in Vallo della Lucania, ci disponiamo a celebrare la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.

Consapevoli dei nostri peccati, chiediamo perdono per le nostre infedeltà, accompagnati in questo itinerario di conversione e di vita nuova dalla intercessione della Madre del Signore, di San Giovanni Battista, dei Santi Pantaleone e Costabile e dei grandi testimoni del Vangelo.

Si fa una breve pausa di silenzio. Poi tutti insieme fanno la confessione:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo dice:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea risponde:

Amen.

Kyrie Elèison

(Missa de angelis)

La schola intona il Kyrie Elèison:

Kyrie Elèison.

Christe Eleison.

Kyrie Elèison.

Gloria

(Missa de angelis)

Il Vescovo intona il Gloria in excelsis: *la schola e l'assemblea lo cantano
acclamando a Dio e a Cristo Signore.*

Glória in excelsis Deo

et in terra pax homínibus bonæ voluntátis.

Laudámus te,

benedícimus te,

adorámus te,

glorificámus te,
grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.
Dómine Fili Unigénite, Iesu Christe,
Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,
qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;
qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecatióem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis.
Quóniam tu solus Sanctus, tu solus Dóminus,
tu solus Altíssimus,
Iesu Christe, cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris.
Amen.

Orazione Colletta

Il Vescovo dice:

Preghiamo.

O Dio, che hai suscitato san Giovanni Battista
per preparare a Cristo Signore un popolo ben disposto,
concedi alla tua Chiesa la gioia dello Spirito,
e guida tutti i credenti sulla via della salvezza e della pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e viva e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea risponde:

Amen.



SAN PANTALEONE DI NICOMEDIA.
CHIESA CATTEDRALE, VALLO DELLA LUCANIA.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Se tu non parli al malvagio, della sua morte domanderò conto a te.

Dal libro del Profeta Isaia

(Is 49, 1-6)

Salmo responsoriale

(Dal Salmo 138)

Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Io ti rendo grazie:

hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.
Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

Seconda lettura

Giovanni aveva preparato la venuta di Cristo.

Dagli Atti degli Apostoli

(At 13, 22-26)

Acclamazione al Vangelo

Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'Ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

Alleluia, alleluia.

Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade. *(2 Cor 5,19)*

Alleluia.

Vangelo

Giovanni è il suo nome.



Dal vangelo secondo Luca

(Lc 1, 57-66-80)

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice l'assemblea; dopodichè tiene l'omelia.

Professione di fede

Terminata l'omelia, segue un momento di silenzio. Poi il Vescovo introduce la formula della professione di fede:

Credo in un solo Dio, Padre Onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo...fino a si è fatto uomo, tutti si inchinano.

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la resurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà.

Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo introduce la Preghiera dei fedeli:

Fratelli e sorelle, nel ricordo glorioso di San Giovanni Battista, ultimo tra i profeti e primo tra i testimoni del Cristo salvatore, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera..

Il Diacono canta:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea risponde:

Ascoltaci, Signore.

1. Per la santa Chiesa: sull'esempio di Giovanni Battista, indichi agli uomini del nostro tempo Gesù, Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo.
2. Per il Santo Padre Francesco, perché il Signore lo sostenga sempre con la sua grazia e possa continuare, con forza e dolcezza, a porgere l'insegnamento della verità evangelica, trovando in tutti i fedeli docilità di ascolto.
3. Per il nostro Vescovo Vincenzo: il Signore lo arricchisca di tutti i doni necessari per essere in mezzo a noi segno e strumento del suo amore di Padre, guida forte e amorevole per tutto il gregge affidato alla sua cura pastorale.
4. Per la Chiesa di Dio che è in Vallo della Lucania, che oggi, esultante, accoglie il nuovo pastore: perché sotto la sua guida aderisca sempre più alla Parola di Dio con fede forte, speranza lieta e generosa carità, e sia per tutto il territorio testimone dell'amore di Dio e lievito di vera fraternità.

5. Per il Vescovo Ciro: il Signore lo accompagni con la sua grazia e renda fecondo il suo lavoro apostolico nella Chiesa Tarantina.

6. Per i perseguitati a causa della giustizia: con la medesima forza che animò il Battista, proclamino coraggiosamente Gesù via, verità e vita.

7. Per i profeti del nostro tempo: rifiutando la violenza e la menzogna, tolgano ogni ostacolo davanti a Cristo, portatore di salvezza e di pace.

8. Per tutti noi, perché la gioia dell'accoglienza del nuovo pastore si trasformi in generoso impegno di crescita nella fede e si traduca in opere concrete di fattivo impegno sulla via del Vangelo.

Il Vescovo:

Accogli, Padre Santo, la nostra preghiera e per intercessione di San Giovanni Battista, amico dello Sposo e suo precursore nel martirio, donaci un cuore attento ai segni della sua presenza, per essere trasformati dalla tua parola di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.





SAN COSTABILE GENTILCORE
ABATE III DELL'ABBZIA DELLA SS.MA TRINITÀ DI CAVA DEI TIRRENI.
BASILICA PONTIFICIA MINORE S. MARIA DE GULIA, CASTELLABATE.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre si presentano i doni per il sacrificio, si canta:

O DIO DELL'UNIVERSO

(Filisetti)

1. O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il pane che ci doni lo presentiamo a te.
È frutto della terra, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa il cibo dell'amor..

2. O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il vino che ci doni lo presentiamo a te.
È frutto della vite, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa sorgente di unit.

Terminato il canto, il Vescovo si rivolge all'assemblea con queste parole:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito a Dio
Padre onnipotente.

L'assemblea risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo recita la preghiera sulle offerte:

Deponiamo sul tuo altare, o Signore, i nostri doni
nel gioioso ricordo della nascita di San Giovanni Battista,
che annunciò la venuta
e indicò la presenza del Salvatore del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

L'assemblea risponde:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Vescovo invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sè nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio

(La missione del Precursore)

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo
per le meraviglie operate in san Giovanni Battista,
che fra tutti i nati di donna
hai eletto e consacrato a preparare la via a Cristo Signore.
Fin dal grembo materno esultò per la venuta del Redentore,
nella sua nascita preannunziò i prodigi dei tempi messianici
e, solo fra tutti i profeti,
indicò al mondo l'Agnello del nostro riscatto.

Egli battezzò nelle acque del Giordano
lo stesso tuo Figlio, autore del Battesimo,
e rese a lui la testimonianza suprema
con l'effusione del sangue

E noi, uniti agli angeli e ai santi,
a te inalziamo sulla terra il nostro canto
e proclamiamo senza fine
la tua gloria:

La schola e l'assemblea cantano il Sanctus:

Sanctus, Sanctus, Sanctus,
Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt cæli et terra glória tua.
Hosánna in excélsis.
Benedíctus qui venit in nómine Dómini.
Hosánna in excélsis.

Il Vescovo continua:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC: Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato,
perché diventino il Corpo e  il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo:

CC: Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

1 C: Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,

San Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
San Pantaleone, San Costabile,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2 C: Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione,
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa FRANCESCO,
il nostro Vescovo VINCENZO, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,

in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

CC: Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea acclama solennemente:
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo introduce la preghiera del Padre nostro. Con esso l'assemblea si prepara a ricevere il Corpo di Cristo, nostro pane quotidiano.

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Con le braccia allargate, canta insieme all'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea conclude la preghiera cantando:

Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.

Rito della Pace

Il Vescovo dice:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea risponde:

Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace come segno di comunione fraterna.

Agnus Dei

Mentre il Vescovo spezza il Pane Eucaristico, si canta:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:
miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:
miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:
dona nobis pacem.

Quindi prosegue mostrando l'ostia consacrata:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Assieme all'assemblea, il Vescovo dice:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato.

*Il Vescovo e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.
Anche i fedeli ricevono la comunione.*

Intanto si cantano i canti di comunione.

TU SEI VIVO FUOCO

(Neander – Poma)

1. Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera
del mio giorno sei la brace.
Ecco già rosseggia di bellezza eterna,
questo giorno che si spegne.
Se con te, come vuoi, l'anima riscaldo,
sono nella pace.

2. Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco già rinasce di freschezza eterna,
questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi, cerco la sorgente,
sono nella pace.

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera,
del mio giorno sei dimora.
Ecco già riposa in ampiezza eterna,
questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa,
sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco già risuona d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la parola,
sono nella pace.

5. Tu sei sposo ardente che ritorni a sera,
del mio giorno sei l'abbraccio.
Ecco già esulta di ebrezza eterna
questo giorno che sospira.
Se con te, come vuoi, mi consumo amando
sono nella pace.

GIOVANNI

(Frisina)

Voce di uno che grida nel deserto:

“Convertitevi, il regno è qui.

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri”.

**RIT. Alleluia, Alleluia,
viene il Signore, alleluia.
Preparate una strada nel deserto,
per il Signore che viene.**

E venne un uomo e il suo nome era Giovanni,
lui testimone della luce di Dio;
come una lampada che rischiara il buio,
egli arde nell'oscurità.

**RIT. Alleluia, Alleluia,
viene il Signore, alleluia.
Preparate una strada nel deserto,
per il Signore che viene.**

Ecco io mando il mio messaggero
dinanzi a me, per prepararmi la via,
per ricondurre i padri verso i figli,
con lo spirito di Elia.

**RIT. Alleluia, Alleluia,
viene il Signore, alleluia.
Preparate una strada nel deserto,
per il Signore che viene.**

TU FONTE VIVA

(Roven -Poma)

1. Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.
grande Signore!

Orazione dopo la comunione

Terminata la distribuzione della comunione segue un momento di silenzio.

Il Vescovo pronuncia l'orazione dopo la comunione:

Preghiamo.

O Signore, che ci hai nutriti alla cena dell'Agnello,
concedi alla tua Chiesa,
in festa per la nascita di San Giovanni Battista,
di riconoscere come autore della propria rinascita il Messia,
di cui egli annunciò la venuta nel mondo.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde:

Amen.

Seguono alcuni interventi di saluto al Vescovo





BEATA VERGINE MARIA DEL SACRO MONTE
SANTUARIO DIOCESANO DEL SACRO MONTE DI NOVI VELIA

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

Sia benedetto il nome del Signore.

L'assemblea:

Ora e sempre.

Il Vescovo:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

L'assemblea:

Egli ha fatto cielo e terra.

Il Vescovo:

Vi benedica Dio Onnipotente,
Padre ☩ e Figlio ☩ e Spirito ☩ Santo.

L'assemblea:

Amen.

Il Diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

DELL'AURORA TU SORGI PIU' BELLA

1. Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te.

2. Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il candore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

3. T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento:
il tuo manto ha il colore del ciel.

4. Delle perle tu passi l'incanto
la bellezza tu vinci dei fiori
tu dell'iride eclissi i colori
il tuo viso rapisce il Signor

A CURA DELL'UFFICIO DEL'UFFICIO LITURGICO DIOCESANO